



CONSIGLIO PROVINCIALE DI FOGGIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

Cari Colleghi, a norma dell'Ordinamento professionale dei Consulenti del Lavoro (LEGGE 11 GENNAIO 1979, n. 12) e dell'art. 13 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dei Consigli Provinciali, sottoponiamo al Vostro esame ed all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto generale dell'esercizio 2019.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale in forma abbreviata
2. Conto Economico in forma abbreviata
3. Nota integrativa abbreviata

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

- | | | |
|--------------------------------|----|-----------|
| - Immobilizzazioni materiali | €. | 36.978.90 |
| - Immobilizzazioni immateriali | €. | 1.002.00 |

B) RESIDUI ATTIVI

- Crediti verso iscritti: ammontano a € 61.841.09 Essi sono rappresentati da quote di iscrizione relative all'anno 2018 non ancora incassate al 31/12/2019, crediti verso Erario e altri soggetti pubblici € 452.20, crediti diversi per € 2.781.79.

C) DISPONIBILITA' LIQUIDE

- | | | |
|---------------------|----|-----------|
| - cassa: | €. | 362.01 |
| - depositi bancari: | € | 98.116.36 |

**D) RATEI E RISCOINTI**

- Ratei attivi	€.	50,87
- Risconti attivi	€.	4.698,46

E) CONTI D'ORDINE

- Depositi cauzionali di terzi	€.	1.042,84
--------------------------------	----	----------

PASSIVO**F) DEBITI DI FUNZIONAMENTO**

- Debiti verso fornitori	€.	2.675,74
- Debiti verso Consiglio Nazionale	€.	13.193,81
- Debiti verso Enti Previdenziali	€.	533,76
- Debiti verso Erario e altri soggetti pubblici	€.	339,38
- Debiti verso personale c/retribuzioni	€.	1.705,97
- Debiti verso iscritti	€.	585,00
- Debiti diversi	€.	310,08
- Fatture da ricevere	€	2.840,40

G) FONDI DI ACCANTONAMENTO

- Fondo trattamento fine rapporto	€.	13.754,43
- Fondo att. Cult. Form. Agg. Prof.	€.	24.062,45

H) FONDI AMMORTAMENTO

- Fondo amm.to mobili, attrezzature e arredi	€	23.995,87
- Fondo amm.to macchine ufficio elettroniche	€.	11.335,95
- Fondo amm.to beni inferiori a € 516,45	€.	1.666,40
- Fondo amm.to sito web	€.	1.002,00

I) RATEI E RISCOINTI

- Ratei passivi	€.	585,19
- Risconti passivi	€.	775,00
- Crediti di dubbia esigibilità	€.	7.000,00



PATRIMONIO NETTO

-	Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	€.	81.910.05
-	avanzo patrimoniale esercizio 2019	€.	15.821.05

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE

-	Contributi a carico degli iscritti	€.	79.695.50
-	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prest. di serv.	€.	8.466.93
-	Redditi e proventi patrimoniali	€.	115.15
-	Poste correttive e compensative di uscite	€.	2.00

B) SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE

	DEL PASSIVO SU RESIDUI	€.	2.00
--	-------------------------------	----	------

C) ONERI GESTIONE CORRENTE

-	Stipendi e compensi	€.	22.180.49
-	Oneri sociali	€.	5.382.35
-	Indennità di anzianità	€.	1.745.78
-	Altri costi del personale	€.	1.908.10
-	Acquisto di beni di consumo e servizi	€.	26.841.13
-	Servizi generali e istituzionali	€.	11.550.01
-	Oneri finanziari	€.	736.81
-	Oneri tributari	€.	354.58

D) SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO SU RESIDUI

-	Imputazione dei crediti divenuti inesigibili:	€.	1.761.28
---	---	----	----------

E) AVANZO ECONOMICO

€. 15.821.05

PRINCIPIO DI COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Revisori esercita il controllo sulla gestione del Consiglio Provinciale; verifica la regolarità della gestione e la conformità della stessa alle norme di legge; vigila sulle scritture contabili controllandone la regolare tenuta e la correttezza dei bilanci.

ISPEZIONI E VERIFICHE

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei revisori ha proceduto, secondo i propri compiti istituzionali, al controllo sulla tenuta della contabilità e sulla regolarità contabile, finanziaria economica e patrimoniale della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e sull'esazione dei contributi ex Legge 292/1978.

Il Collegio dei revisori ha altresì proceduto anche a verifiche formali e a campione di alcune partite contabili, accertandone, in conformità a tali controlli, la rispondenza all'inerenza e non rilevando, nessuna violazione negli adempimenti fiscali, previdenziali e riscontrando la correttezza anche degli atti amministrativi.

GIUDIZIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

Gestione Finanziaria anno 2019.

Il Collegio dà atto che i dati esposti nel conto economico consuntivo, redatto in forma scalare, scaturiscono dalla corretta imputazione di costi e ricavi secondo la vigente normativa civilistica e collegati principi contabili. I sottoscritti Revisori, rilevano in particolare che il controllo effettuato è stato essenzialmente tecnico-contabile ed ha avuto come base la Relazione del Tesoriere nonché il bilancio sopra citato.

Attendibilità delle entrate

Nell'esercizio delle nostre funzioni abbiamo controllato l'inerenza e la congruità delle entrate. Conveniamo con il Tesoriere circa le previsioni degli accertamenti e dei relativi incassi.

Congruità delle spese

Similmente a quanto fatto per le entrate, abbiamo controllato il merito e l'entità delle uscite impegnate e le relative previsioni di pagamento.

Si evidenzia che, è rimasta invariata la quota di contribuzione di competenza dell' Ordine territoriale a carico di ciascun iscritto.

Scritture contabili

L'Ordine ha istituito le seguenti scritture:

- un partitario degli accertamenti, contenente lo stanziamento iniziale e le variazioni successive, le somme accertate, quelle riscosse, e quelle rimaste da riscuotere per ciascun capitolo;
- un partitario degli impegni, contenente lo stanziamento iniziale e le variazioni successive, le somme impegnate, quelle pagate, e quelle rimaste da pagare per ciascun capitolo;
- un partitario dei residui, contenente, per capitolo e per esercizio di provenienza, la

consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio, le somme riscosse o pagate, le somme rimaste da riscuotere o da pagare;

- il giornale cronologico delle operazioni d'esercizio e le altre scritture contabili previste dagli art. 2214 e seguenti del codice civile;

I pagamenti e le riscossioni sono stati riconciliati dopo il rendiconto del Tesoriere dell'Ente.

Le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività dell'Ordine.

Il Bilancio Consuntivo, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della gestione dell'Ordine in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Consiglio dell'Ordine, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle poste finanziarie ed economiche si sono seguite rigorosamente le disposizioni del codice civile — in quanto compatibili — nonché i Principi contabili contenuti nel Regolamento di contabilità ed amministrazione degli enti pubblici non economici (D.P.R. 97/2003), integrati da quelli dei Consulenti del Lavoro. Non sono state fatte deroghe rispetto ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

In merito ai criteri di valutazione adottati, invariati rispetto al precedente esercizio, si osserva quanto segue:

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, con evidenziazione dei relativi fondi ammortamento nel passivo patrimoniale;

- Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso dei Revisori, ove richiesto, in quanto aventi utilità pluriennale;
- Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono stati calcolati sulla base dei piani che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- I crediti sono esposti nel bilancio consuntivo al loro presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione nel passivo di un fondo svalutazione a titolo di rettifica indiretta. I debiti sono effettivi e sono esposti al loro valore nominale;
- Le disponibilità liquide corrispondono alle effettive giacenze di cassa e dei depositi bancari di conto corrente alla data di chiusura dell'esercizio;
- I ratei e i risconti attivi e passivi sono riferibili a rettifiche di costi e proventi al termine dell'esercizio 2019, effettuate in base al principio della loro competenza temporale;
- Il Fondo quiescenza e trattamento di fine rapporto è stato calcolato in conformità alla legislazione vigente ed alle disposizioni contrattuali e copre integralmente le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2019.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2019, quindi, non si differenziano, formalmente e sostanzialmente, avendo adottato la stessa procedura prettamente finanziaria basata sulla movimentazione di cassa, da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio chiuso al 31/12/2018 e identici nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi che riflettono l'adozione dei criteri prudenziali.

E' stata valutata l'adeguatezza del sistema contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Ordine, ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire, avendo lo stesso Collegio accertato il rispetto della vigente normativa amministrativa con riferimento alla trasparenza, efficienza ed efficacia dei servizi resi e

dell'adempimento dei relativi obblighi amministrativi-contabili.

La programmata ristrutturazione dell'ufficio dell'Ordine, più volte annunciata dal nostro Organo amministrativo, si ritiene per prudenza della gestione, trattandosi comunque di un obiettivo importante e che potrà snellire e rendere più efficiente la nostra macchina amministrativa, dovrà ancora essere rinviata, proprio per avere una visione più ampia dei margini operativi economici.

Il nostro Consiglio, oramai da anni contribuisce personalmente, con risorse e mezzi, alle spese sia di rappresentanza sia di viaggio per i compiti istituzionali; come pure nessun altro costo è addebitato e compare per il funzionamento e la gestione del Consiglio e del Collegio dei revisori.

Il saldo positivo di cassa, denota una gestione attenta e parsimoniosa in maggior ragione nell'organizzazione degli eventi formativi, dove si preferisce la prestazione gratuita dei relatori; nello spirito del contenimento delle spese, le missioni istituzionali, sono state improntate sempre a un budget prestabilito in linea con le risorse disponibili programmate per non "gravare" sul bilancio dell'Ordine.

Il Collegio dei revisori attesta di aver provveduto alla verifica del rendiconto con le risultanze della gestione alla quale lo stesso si riferisce, di aver accertato la corrispondenza dei saldi di apertura delle poste di bilancio con quelli dell'esercizio precedente, di aver accertato selettivamente la corrispondenza dei dati contabili con quelli dei documenti giustificativi, che la contabilità fiscale risulta regolarmente tenuta sotto il profilo formale, di non essere venuto a conoscenza di informazioni che inducono a ritenere che il rendiconto non sia redatto in accordo al quadro sistematico contabile di riferimento.

Il Collegio dei Revisori, nel riassumere sinteticamente l'attività svolta, dà atto dei risultati emersi dalla stessa con la presente relazione.

La vigilanza di questo Collegio è esplicitata attraverso il controllo e verifica dell'adeguatezza e rispondenza del Consiglio dell'Ordine ai compiti istituzionali loro affidati dalla legge, quale garanzia della qualità dell'attività svolta dai propri iscritti.

Il Collegio dei revisori certifica che il Consiglio ha correttamente vigilato in ambito provinciale, sul corretto esercizio della professione da parte degli iscritti.

Il Collegio dei revisori suggerisce ancora al Consiglio dell'Ordine di procedere, in via definitiva, alla proposizione delle opportune azioni anche legali, per la riscossione delle quote d'iscrizione all'Ordine ancora dovute e da versare da parte degli inadempienti, ciò prima della decadenza dei termini per formulare tale richiesta; qualora le stesse quote, dovessero essere inferiori alle spese da sopportare per il loro recupero, così come dispone il Regolamento di contabilità all'art. 12. comma 3, procedere all'eliminazione e/o riduzione delle partite corrispondenti, disponendo altresì, qualora ricorrente anche la cancellazione dei soggetti morosi dall'Ordine.

L'Organo di controllo, apprezzando l'azione amministrativa condotta nell'esercizio in sotto rassegna, invita il Consiglio Provinciale dell'Ordine a porre sempre in essere una politica tesa ad assicurare un forte contenimento dei costi operativi al fine di salvaguardare la situazione finanziaria dell'Ordine, preservando nel contempo l'efficacia e l'efficienza della gestione operativa.

L'Organo di controllo ringrazia anche il tesoriere che con il supporto di tutto il Consiglio ha continuato la proficua azione di recupero dei crediti pregressi. Alla luce di quanto esposto, il Collegio dei revisori esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2019 nella stesura predisposta dal nostro Tesoriere.

Foggia, 29 settembre 2020



Il Collegio dei Revisori

Presidente

(Antonio Bernacchia)

Revisore

(Patrizia Milillo)

Revisore

(Elisabetta D'Agnone)